

## CREDITO

Prima assemblea di bilancio per la Cassa Valsugana e Tesino dopo la fusione. In crescita la raccolta che passa da 939 a 963 milioni e in leggero calo i prestiti totali

Approvato il documento contabile dai numerosi soci presenti in sala, così come tutti gli altri punti all'ordine del giorno. Definiti i compensi agli amministratori

# Rurale, raggiunti i primi obiettivi

## *Ritorno dell'utile che sale a 1,8 milioni*

## *Riduzione dei costi e sofferenze in calo*

**MASSIMO DALLEDONNE**

BORGO - Insieme si vuole, si deve e si può! È lo slogan storico della cooperazione, più volte ricordato sabato pomeriggio dal presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino **Arnaldo Dandrea** alle centinaia di soci in assemblea al Palasport di Borgo.

All'ordine del giorno nessun momento elettivo in quanto le cariche sono state elette nel corso della prima assemblea post-fusione, a tenere banco il bilancio di esercizio 2017, la determinazione annuale dei compensi degli amministratori e dei limiti operativi sulle espo-

sizioni creditizie.

Nella sua relazione il presidente ha illustrato le dinamiche principali che hanno caratterizzato il primo anno di vita della Cassa Rurale dopo la fusione, ripercorrendo i principali appuntamenti e le principali attività svolte, sia dal lato bancario e operativo, sia dal lato sociale e di sostegno al territorio ed alle comunità: un ambito quest'ultimo considerato importante tanto quanto l'efficienza d'impresa.

Per l'occasione è stata illustrata ai soci lo stato avanzamento lavori dell'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, progetto stra-

tegico partito con la delibera approvata nell'assemblea del maggio 2017.

Sono stati forniti gli ultimi aggiornamenti sull'iter amministrativo, con il deposito dell'istanza autorizzativa a Banca d'Italia e B.C.E. il 19 aprile 2018: la partenza operativa è prevista per gennaio 2019.

Dopo il presidente è toccato al direttore **Paolo Gonzo** che ha illustrato il bilancio, un documento che porta con sé la buona notizia del ritorno all'utile: oltre 1,8 milioni di euro. Numerosi indicatori operativi e strutturali danno il segno del raggiungimento (e del superamento) degli obiettivi a suo tempo

fissati e permettono alla Cassa Rurale di guardare con fiducia e serenità al futuro.

Solidità patrimoniale, riduzione e razionalizzazione dei costi e buon sviluppo dei dati commerciali i temi principali toccati. Ancora in crescita la raccolta complessiva (da 939 a 963 milioni), mentre sono in leggero calo i prestiti totali, ma con una importante e positiva novità: crescono i prestiti «buoni» (da 496 a 507 milioni) e calano in modo significativo le sofferenze (da 68 a 53 milioni).

Bilancio approvato dai numerosi soci presenti in sala, così come tutti gli altri punti all'ordine del giorno.